



3° ISTITUTO COMPRESIVO "SANTA LUCIA"
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Viale Teocrito, 63 96100 Siracusa tel. fax 0931/60376 - 0931/461327
E-mail: SRIC828009@PEC.ISTRUZIONE.IT - SRIC828009@ISTRUZIONE.IT
Cod. Fiscale : 93039370890- Sito web - www.3icsr.edu.it

REGOLAMENTO Attività negoziale ai sensi dell'Art. 45 del D.I. 129/2018
Delibera del Consiglio d'istituto n. 2 del 15/10/2019

3° I. C. "S.Lucia"-SIRACUSA
Prot. 0008894 del 29/11/2019
01-02 (Uscita)

Il Consiglio di Istituto

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art. 21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di **importo inferiore a 40.000 euro**, mediante **affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida n. 4 dell'ANAC aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.A. 28 dicembre 2018, n. 7753 "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche operanti nel territorio della Regione Siciliana";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45.";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 44 (Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale) che al comma 1 stabilisce che "Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale";

CONSIDERATO lo specifico Art. 45 (Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale) al c. 1 prevede "Il Consiglio d'istituto **delibera** in ordine: ... lett. i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per **acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria**. Tale delibera del Consiglio d'istituto **deve essere antecedente** alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;" e al c. 2 lett. a) stabilisce "... **determinazione**, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, **dei criteri e dei limiti per lo svolgimento**, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro; ... ";

CONSIDERATE le modalità di acquisizione per le categorie merceologiche rientranti in quelle previste (beni informatici e connettività) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;

VISTA la nota MIUR 1711 del 28/01/2019, Istruzioni di carattere generali relative all' applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii) – Quaderno n. 1 e Appendice.

VISTA la nota MIUR 16056 del 12/07/2019, Istruzioni di carattere generali relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii) – Quaderno n. 1 e Appendice – Aggiornamento giugno 2019

DELIBERA

di adottare il seguente **Regolamento per gli acquisti**

Art. 1 - Attività preordinata allo svolgimento della procedura degli acquisti

1. Il presente regolamento disciplina i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'attività negoziale relativa all'affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche e del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'attività negoziale prende avvio con la determina a contrarre predisposta dal Dirigente Scolastico.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) si identifica nella figura del Dirigente Scolastico.

Nello svolgimento dell'attività negoziale, il Dirigente Scolastico si avvale dell'attività istruttoria del D.S.G.A.

Al D.S.G.A. compete comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'art. 21 del D.I. 129/2018.

In applicazione dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici si procede con:

- prioritaria **verifica** dell'eventuale esistenza e validità di **Convenzioni Consip** conformi al servizio/fornitura/lavoro che il Dirigente Scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale;

- in caso di **inesistenza di convenzioni Consip** si può procedere ad acquisti extra Consip, senza incorrere nelle sanzioni previste dall'art.1, comma 1, primo periodo, del D.L. 95/2012.

2. Deroga all'obbligo di ricorso alle Convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A.

L'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 prevede la possibilità di acquistare in deroga rispetto all'obbligo di utilizzare Convenzioni Consip, nel caso in cui il bene o il servizio oggetto delle Convenzioni attive, alle quali sia possibile aderire, non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. L'acquisto in deroga rispetto alle Convenzioni attive dovrà essere previamente autorizzato dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico - curerà la relativa istruttoria e provvederà ad adottare un provvedimento motivato di autorizzazione di cui all'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 e a trasmetterlo alla competente Sezione regionale di

controllo della Corte dei Conti⁴, con l'unica eccezione degli atti di autorizzazione concernenti gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, per i quali si rinvia al paragrafo "Acquisizione di beni appartenenti a determinate categorie merceologiche". Le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle Convenzioni sono state definite da ultimo con Decreto del MEF del 28.11.2017, pubblicato in GU n. 17 del 22.01.2018 (soggetto ad aggiornamento con cadenza annuale). Il prezzo non è da considerarsi elemento essenziale.

Art. 2 - Acquisto di beni informatici e connettività

Per acquisto di Bene e/o servizio di appartenente alla categoria merceologica rientrante in quelle previste (beni informatici e connettività) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016:

- Verifica presenza Convenzione Consip attiva per l'acquisto: in caso affermativo si procederà con Ordine di acquisto diretto e riferito a tale convenzione;
- in assenza di convenzione Consip di cui al punto 1 si utilizzerà il MEPA utilizzando le seguenti modalità di acquisto:

1. Ordine diretto di Acquisto (OdA) mediante il quale si può acquistare il bene e/o il servizio, pubblicato a catalogo dal fornitore a seguito dell'abilitazione al Mercato Elettronico della P.A. (Me.PA.), compilando e firmando digitalmente l'apposito documento d'ordine creato dal Sistema.
2. Trattativa diretta che consente di negoziare con un unico operatore economico;
3. **Richiesta di Offerta (RdO)** mediante il quale richiedere agli operatori economici abilitati di formulare offerte personalizzate sulla base delle proprie specifiche esigenze, aggiudicando la gara al miglior offerente

La scelta dello strumento di acquisizione deve essere effettuata in relazione all'importo della procedura. In particolare, per le procedure di importo inferiore a 10.000,00 € potrà essere utilizzato l'Ordine diretto di Acquisto (ODA) o la Trattativa diretta. Per gli acquisti di importo superiore a 10.000,00 € si formulerà una richiesta di offerta con consultazione di almeno 3 operatori economici

Art. 3 - Acquisti entro 10.000 € (I.V.A. esclusa)

Ai sensi dell'Art. 44 del D.l. 129/2018, il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo fino a 10.000,00 €, si procede mediante **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", a cura del Dirigente Scolastico.

Art. 4 - Acquisti superiori a 10.000 € e inferiori a 40.000,00 € (I.V.A. esclusa)

Il Consiglio di istituto delibera per l'affidamento di lavori, servizi e forniture rientranti in questa fascia di procedere alla consultazione di almeno 3 (tre) operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

L'osservanza di tale obbligo è esclusa quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento.

Il RUP può motivatamente deliberare di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non congrua, non conveniente o non idonea in relazione all'oggetto del contratto L'aggiudicazione può avvenire anche in presenza di una sola offerta congrua, conveniente e idonea.

L'osservanza di tale obbligo è esclusa quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento.

Art. 5 - Acquisti pari o superiori a 40.000 € e inferiori alla soglia comunitaria di 144.000 € (I.V.A. esclusa)

Il Consiglio di istituto delibera per affidamenti di forniture e servizi rientranti in questa fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. b del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017; il Dirigente Scolastico attiverà la **Procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **cinque** operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla

stazione appaltante, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ai sensi dell'art. 30 c 1 D.Lgs. 50/2016. L'Aggiudicazione può essere effettuata secondo uno dei seguenti criteri:

- **offerta economicamente più vantaggiosa** che tenga conto oltre che del prezzo, di diversi fattori ponderali quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, la funzionalità e l'affidabilità; in questo caso, il dirigente scolastico provvede alla nomina di una commissione di gara dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte; la Commissione è presieduta dal dirigente scolastico; le sedute di gara sono tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche; le relative attività devono essere verbalizzate;
- **miglior prezzo di mercato**, in tal caso procede alla valutazione delle offerte e alla scelta dell'affidatario il RUP.

Art. 6 - Acquisti pari o superiori alla soglia di rilevanza comunitaria di 144.000 € (I.V.A. esclusa)

Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, **per ogni singolo atto negoziale**, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso **prima** della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 7 - Affidamento di lavori

Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. b il consiglio delibera che "per affidamenti di importo **pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro** per i lavori ... si procede mediante **procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **dieci** operatori economici per i lavori, ... individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti."

Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c, il consiglio delibera che "per i **lavori** di importo **pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro**, si procede mediante la **procedura negoziata** con consultazione di almeno **quindici** operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici."

Art. 8 - Requisiti soggettivi dei fornitori e relative verifiche

Per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti, secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee guida ANAC n. 4.

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, in caso di affidamento diretto, si procede alla stipula dell'ordine/contratto sulla base di:

Per importi fino a 5.000,00 euro

- **Autocertificazione** resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- consultazione del casellario **ANAC**;
- **acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, che attesta la regolarità di un operatore economico relativamente agli adempimenti INPS, INAIL e, per i lavori, Cassa Edile (se tenuto all'obbligo di iscrizione a tali Enti);
- **acquisizione di autocertificazione** ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. **Tracciabilità flussi finanziari.**

Per importi oltre 5.000,00 euro e fino a 20.000,00 euro

- **Autocertificazione** resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- alla consultazione del casellario **ANAC**;

- **acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, che attesta la regolarità di un operatore economico relativamente agli adempimenti INPS, INAIL e, per i lavori, Cassa Edile (se tenuto all'obbligo di iscrizione a tali Enti);
- **acquisizione di autocertificazione** ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. **Tracciabilità flussi finanziari**;
- alla verifica **Equitalia** di regolarità relativa agli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse prima di procedere al pagamento di una fattura il cui **imponibile è superiore a € 5.000,00**.

In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5 lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012).

In ciascun anno solare saranno effettuati controlli a campione sui requisiti autocertificati, su una quota non inferiore al 5% degli affidamenti diretti, attraverso richiesta scritta rivolta agli operatori economici medesimi con termine per il riscontro non inferiore a dieci giorni o attraverso richiesta all'ente competente. Il campione sarà scelto attraverso sorteggio.

Per importi superiori a 20.000,00 euro

- **Acquisizione di autocertificazione** ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. **Tracciabilità flussi finanziari**;
- **verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80** del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012).

Con riferimento all'ambito oggettivo di applicazione, si evidenzia che la disposizione è applicabile esclusivamente agli affidamenti disposti senza gara, ossia agli affidamenti diretti. La norma, quindi, non è invocabile laddove la stazione appaltante, pur in presenza di un contratto di importo infra 40.000,00 euro, opti per l'utilizzo della procedura negoziata, regolata quanto al tema dei controlli dall'art. 36, comma 5, del Codice dei contratti pubblici. Il campo elettivo di applicazione della norma è quello delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale (o morale) che l'art. 80 del Codice dei contratti pubblici stabilisce obbligatoriamente per l'accesso degli operatori economici ai pubblici appalti, atteso che i requisiti speciali sono fissati discrezionalmente (nel rispetto della legge e nei limiti di ragionevolezza e proporzionalità - rif. art. 83 del Codice dei contratti pubblici) dalla stessa stazione appaltante, cui compete il relativo controllo.

Articolo 9 - Principio di rotazione

1. Ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016 e nel rispetto dalle linee guida ANAC n° 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, "il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati".
2. Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e siano supportati da una motivazione più stringente.
3. il criterio di rotazione si applica sugli acquisti MePa e fuori Mepa nel caso di procedura negoziata o affidamento diretto;
4. Dopo aver saltato un turno, non vi è più obbligo di rotazione per quel soggetto economico.
5. Il principio di rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato in cui non sia operata alcuna limitazione in ordine agli operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

6. L'invito o l'affidamento diretto previa comparazione di preventivi rivolto al precedente affidatario può aver luogo solo se motivato da particolari caratteristiche del mercato, il carattere di urgenza non legato a ritardi della stazione appaltante, la carenza di soggetti da invitare e comunque deve essere presente un'esecuzione ottimale del servizio o della fornitura di beni da parte del gestore uscente (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento).

7. Il rinnovo contrattuale è previsto per i canoni di manutenzione di servizi esclusivi per i quali la sostituzione risulta difficoltosa (es.: programmi di gestione documentale, alunni, personale, contabile, registro elettronico, ecc.)

8. È altresì consentito derogare al principio di rotazione con scelta sinteticamente motivata nella determina a contrarre per affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 euro.

Art. 9 - Pubblicità

Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale) del DI 129/2018, sono pubblicati nel **Portale Unico dei dati della scuola** (a far data dalla sua istituzione), nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione **Amministrazione Trasparente**.

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli **obblighi di trasparenza** previsti dall'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Art. 10 - Entrata in vigore e validità

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di sua formale approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Qualora, per sopravvenute necessità o aggiornamento normativi, si renda necessaria l'introduzione di una modifica e/o integrazione al presente regolamento, lo stesso dovrà essere riapprovato, con le variazioni/modifiche, dal primo consiglio di istituto successivo alle modifiche apportate.

Per quanto concerne i criteri per la selezione degli esperti per attività di insegnamento e per progettazione (interni ed esterni all'istituzione scolastica), trovano applicazione le disposizioni del Titolo VI del Regolamento d'Istituto per l'attività negoziale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 6 del 29/06/2018.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni avvenute con D.Lgs. 56/2017.